PREVIDENZA HDI

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5007
Istituito in Italia

HDI Assicurazioni S.p.A.
Società Capogruppo del Gruppo Assicurativo "HDI Assicurazioni"

Piazza Guglielmo Marconi, 25 – 00144 Roma

+39 06 421 031; +39 06 4210 3900

previdenzahdi@pec.hdia.it

www.hdiassicurazioni.it

Nota informativa

(*depositata presso la COVIP il 26/03/2026*)

Parte II 'Le informazioni integrative'

HDI ASSICURAZIONI SPA (di seguito, HDI Assicurazioni) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (*in vigore dal 01/04/2026*)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

Le somme versate sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per la Gestione separata 'HDI - Fondo Pensione'.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di Previdenza HDI sono gestite direttamente da HDI Assicurazioni, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa e il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. 'Previdenza HDI' propone una garanzia di risultato, con le caratteristiche che si trovano descritte più avanti.

La scelta del comparto

I contributi netti vengono investiti nella Gestione separata 'HDI - Fondo Pensione'. Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato un "benchmark".

Nella suddetta Gestione separata verrà fatta confluire, in caso di richiesta della "Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)", la porzione di posizione individuale di cui si chiede il frazionamento.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Area Euro: con tale termine ci si riferisce ai paesi che hanno adottato l'Euro come valuta.
Benchmark: parametro oggettivo di riferimento, elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo che individuano il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità del mercato in cui tipicamente 'Previdenza HDI' investe. È utilizzato da 'Previdenza HDI' per verificare i risultati della gestione.

Derivati: è derivato quello strumento finanziario il cui prezzo dipende da quello di un investimento sottostante. Tra i derivati si intendono i future, i warrant gli swap e le opzioni. Il Fondo pensione può operare in strumenti derivati, nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.M. 703/96), per finalità di copertura del rischio e/o di efficienza della gestione (ad esempio assicurando senza assunzioni di maggior rischio una maggiore liquidità dell'investimento).
Duration: (espressa in mesi) esprime l'esposizione al rischio di tasso relativo ai mercati di riferimento del portafoglio obbligazionario. In particolare, indica la durata finanziaria dell'investimento ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo. La duration è inoltre una misura approssimativa della volatilità di un titolo obbligazionario: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse (es. una duration di 5 anni, pari a 60 mesi, significa che il valore dell'obbligazione potrebbe ridursi del 5% circa se i tassi di interesse aumentassero dell'1%).
Fondi comuni di investimento: sono strumenti finanziari (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, OICR) che raccolgono il denaro di risparmiatori che demandano la gestione dei propri risparmi ad una Società di Gestione con personalità giuridica e capitale distinti da quelli del Fondo.
Gestione separata (o speciale): fondo appositamente creato dalla Società di assicurazione e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività, in cui confluiscono i premi al netto dei costi versati dai Contraenti che hanno sottoscritto polizze rivalutabili. Dal rendimento ottenuto dalla Gestione separata e dall'aliquota di retrocessione deriva la rivalutazione da attribuire alle prestazioni assicurate. Fondo appositamente creato dalla Società e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività della Società, in cui confluiscono i contributi al netto dei costi versati dagli aderenti.
Investment Grade: termine utilizzato da specifiche agenzie di valutazione della solvibilità delle società, con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto Rating pari o superiori a BBB (S&P) o a Baa3 (Moody´s).
Misura di rivalutazione: è il tasso di interesse, al netto del tasso tecnico, che di anno in anno viene riconosciuto al contratto e che consente la rivalutazione delle prestazioni e dei premi, se rivalutabili, così come stabilito nella 'Valorizzazione dell'investimento'.
Obbligazione: l'obbligazione (spesso chiamata con il termine inglese bond) è un titolo di debito emesso da società o enti pubblici che garantisce al sottoscrittore il rimborso del capitale più un interesse.
OCSE: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico cui aderiscono i Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo.
OICR: (Organismo di investimento collettivo del risparmio) è una sigla che indica organismi che investono in forma collettiva le somme raccolte dai partecipanti. Tali organismi possono essere costituiti come fondi comuni di investimento o società di investimento a capitale variabile (Sicav). I fondi comuni possono essere del tipo "aperto" e in tal caso il partecipante può richiedere in qualsiasi tempo il rimborso delle quote sottoscritte o del tipo "chiuso" e in tal caso il diritto al rimborso è riconosciuto solo a scadenze predeterminate. Nell'ambito dei fondi aperti si definiscono "armonizzati" quelli che, relativamente all'oggetto dell'investimento, ai divieti generali e ai limiti prudenziali di investimento sono in linea con le disposizioni della Direttiva 85/611/CEE e successive modifiche e integrazioni.
Opzione: è la facoltà del Contraente di chiedere, entro il termine di scadenza del contratto, la conversione della prestazione contrattualmente prevista in una delle alternative indicate dal contratto.
Orizzonte temporale: si intende il periodo che intercorre dall'adesione al Fondo al pensionamento.
Paesi emergenti: indica i Paesi che presentano elevate prospettive di crescita e un debito pubblico solitamente con un rating inferiore a "BBB" o "Baa3" attribuito da agenzie indipendenti (Moody's e Standard & Poors).
Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico sul grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB (Standard & Poor's).
Rendimento minimo trattenuto: rendimento finanziario fisso che la Società può trattenere dal rendimento finanziario della Gestione separata.
Rivalutazione minima garantita: rappresenta la soglia al di sotto della quale non può scendere la misura di rivalutazione del capitale di cui al Contratto.
Rivalutazione: adeguamento del capitale in funzione del rendimento della Gestione Separata secondo quanto stabilito dalle Condizioni di Assicurazione.
TER: è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio medio annuo. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria ed amministrativa) della linea, ad eccezione degli oneri di negoziazione e fiscali.
Trattamento di fine rapporto (TFR): indica il trattamento di fine rapporto, ossia la somma di denaro dovuta dal datore di lavoro al lavoratore dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 del codice civile ed ulteriore normativa tempo per tempo vigente.

Turnover: è un indicatore di movimentazione del portafoglio calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito.
Volatilità: la volatilità è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- i **Rendiconti dei comparti** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

*Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.hdiassicurazioni.it, nella sezione dei prodotti dedicati alla "Previdenza").*
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Gestione separata "HDI - Fondo Pensione"

- **Categoria del comparto**: garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto ormai prossimo alla pensione o di un soggetto avverso al rischio che sceglie una linea di investimento con garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio.

  ***N.B.** Comparto di default in caso "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA).*
- **Garanzia:** presente. La garanzia prevede che la posizione individuale si rivaluti annualmente di un importo non inferiore a 0,00%; i flussi di contribuzione versati nel corso dell'anno e le somme eventualmente percepite (anticipazioni o riscatti parziali) sono considerate pro-rata temporis.

AVVERTENZA: Mutamenti del contesto economico e finanziario possono comportare variazioni nelle caratteristiche della garanzia. Qualora vengano introdotte condizioni di minor favore, la Compagnia comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti, riconoscendo all'Aderente il diritto di trasferire la propria posizione individuale ad altra forma di previdenza complementare.

- **Orizzonte temporale:** Medio Periodo (tra 5 e 10 anni).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
  - *Politica di gestione*: Le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o scadute, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, criterio generalmente utilizzato per strumenti di investimento diversi dalle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I), ma è determinato dalla somma di cedole, dividendi, altri proventi ordinari ed effettivi realizzi di plusvalenze e minusvalenze.
  - *Strumenti finanziari*: titoli di debito e titoli di capitale. I titoli di debito non quotati possono costituire oggetto di investimento solo se emessi da Stati o da Organismi internazionali di Paesi OCSE o se venduti nella forma di una emissione riservata a pochi investitori (private placement). L'investimento in OICR costituirà una quota residuale.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: per la componente obbligazionaria, emittenti pubblici e privati con rating mediamente elevato (investment grade); per la componente azionaria, prevalentemente emittenti societari ad elevata capitalizzazione e in misura contenuta a media e bassa capitalizzazione, operanti in tutti i settori economici.
  - *Aree geografiche di investimento*: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea. È prevista la possibilità di destinare una quota contenuta di investimenti ad emissioni governative di Paesi Emergenti, rientranti tra i Paesi OCSE, il cui rating sia mediamente elevato (investment grade), nonché ad emissioni in valuta diversa dall'Euro.
- **Benchmark:** Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

I comparti. Andamento passato

Gestione separata "HDI - Fondo Pensione"

Data di avvio dell'operatività del comparto:	13/04/2007
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	44.286.722,00

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il portafoglio HDI-Fondo Pensione ha mantenuto nel corso del 2025 un profilo di rischio conservativo. Ha ridotto il rischio di credito attraverso la combinazione di emittenti governativi e corporate. Il rischio cambio è rimasto pressoché assente, al pari di quello azionario. L'area Euro è stata preferita, mentre l'esposizione a titoli di Stato italiani è rimasta preponderante. La gestione ha mantenuto uno scarso turnover di portafoglio prendendo beneficio dal portafoglio in essere.

La gestione è stata influenzata da un approccio sostenibile nella ricerca di investimenti riconducibili ad emittenti con forte connotazione Esg, selezionati tra emittenti sia governativi che Corporate

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 31/12/2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)					**100%**
Titoli di Stato	**78%**		Titoli *corporate* **22%**	OICR[1]	**0%**
Emittenti Governativi	**78%**	Sovranaz. **0%**	(tutti quotati e prevalentemente *investment grade*)		
Azionario (Titoli di capitale)					**0%**
Azioni	**0%**		OICR[1]		**0%**

[1] *Si tratta di OICR gestiti da società non facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.*

Tav. 2a – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**100%**
Italia	85%
Altri Paesi Area Euro	13%
Altri Paesi non Aderenti OCSE	2%
Altri paesi OCSE	0%
USA	0%
Altri	0%
Titoli di capitale	**0%**

Tav. 2b – Investimenti per settore

Titoli di debito	**100%**
Pubblico	78%
Finanziario	9%
Real Estate	4%
Utilities	3%
Servizi per telecomunicazioni	2%
Altri	4%
Titoli di capitale	**0%**

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	8%
Duration media	71 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (*Turnover*) del portafoglio[*]	0,12

[*] *A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

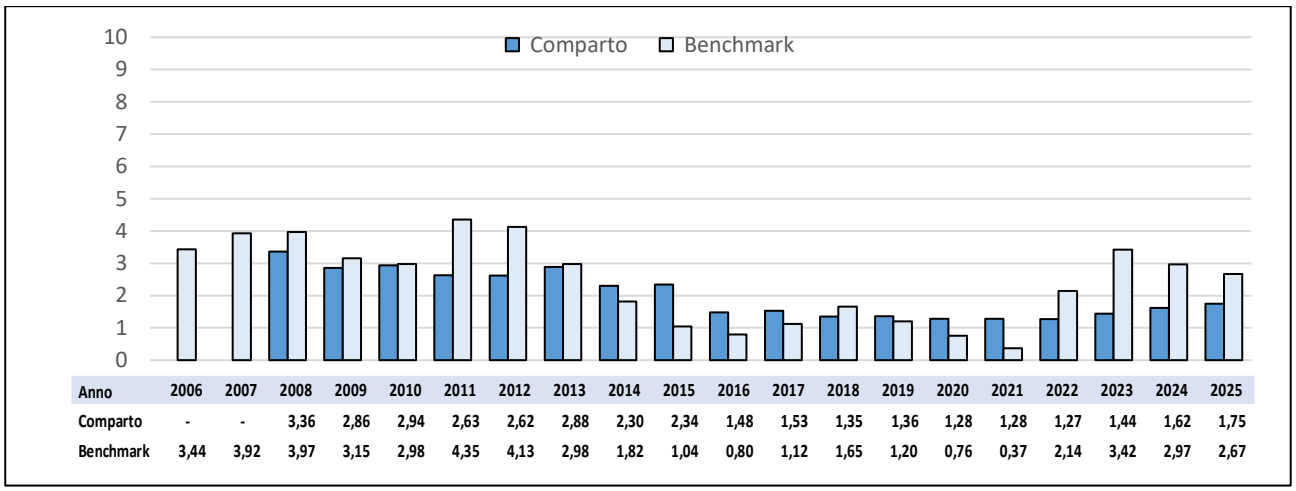
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – **Rendimenti netti annui** *(valori percentuali)*



Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comparto	-	-	3,36	2,86	2,94	2,63	2,62	2,88	2,30	2,34	1,48	1,53	1,35	1,36	1,28	1,28	1,27	1,44	1,62	1,75
Benchmark	3,44	3,92	3,97	3,15	2,98	4,35	4,13	2,98	1,82	1,04	0,80	1,12	1,65	1,20	0,76	0,37	2,14	3,42	2,97	2,67

Benchmark: *Per una comparazione più omogenea, i rendimenti del benchmark sono riportati al netto degli oneri fiscali. Il rendimento del benchmark al netto della tassazione è determinato applicando al rendimento lordo un fattore di nettizzazione* $c = (1 - \tau)$ *, dove* τ *dipende dall'aliquota fiscale tempo per tempo vigente. A partire dal 2015 il calcolo dell'aliquota fiscale applicata al comparto è diversificata tra una tassazione del 12,50% per i titoli governativi Area Euro o emittenti appartenenti alla cd white list e del 20% per tutti gli altri titoli. Per il calcolo del fattore di nettizzazione del Benchmark la stessa metodologia di calcolo è applicata al suo paniere costituente. Per un corretto confronto occorre infine considerare che la performance del comparto riflette oneri sulla stessa gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.*

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,00%	1,00%	1,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	-	-	-
TOTALE PARZIALE	**1,00%**	**1,00%**	**1,00%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	**0,24%**	**0,23%**	**0,21%**
TOTALE GENERALE	**1,24%**	**1,23%**	**1,21%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

PAGINA BIANCA

HDI Assicurazioni S.p.A.
Sede Legale e Direzione Generale:
Piazza Guglielmo Marconi, 25 – 00144 Roma (IT)
Telefono +39 06 421 031 – Fax +39 06 4210 3500
hdi.assicurazioni@pec.hdia.it – www.hdiassicurazioni.it

Capitale Sociale € 351.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale, Partita Iva e Numero d'iscrizione:
04349061004 del Registro Imprese di Roma,
N. REA: RM-757172
Società con unico azionista

Autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni
con D.M.I.C.A. n. 19570 dell'8/6/93 (G.U. 14/6/93) e iscritta
alla Sezione I dell'Albo delle Imprese Assicurative al n. 1.00022
Capogruppo del Gruppo Assicurativo "HDI Assicurazioni"
iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 015